

tempo precedente all'interpretazione, abbastanza lungo per non dare e adito al sospetto di un artificio di Aristotele, una pianificazione. intellettuale delle religioni cristiana e islamica.

Seconda condizione: La profezia di Funk' essere stata scritta prima dell'evento profetizzato, con un intervallo abbastanza lungo per non dar adito al sospetto dell'artificio (che cioè la profezia sia scritta dopo l'evento avvenuto).

Ionia, la cosmologia di Aristotele, era geocentrica, perse il suo valore con essa tutta la filosofia di Aristotele, che pure era un pilastro per gli intellettuali delle religioni cristiana e islamica.

Ma dopo .venti anni, nel 1564, pubblicata in Germania, da Johann Funk, l'interpretazione esatta della profezia delle «settanta settimane» capitolo IX dellibro di Daniele, ta della Bibbia. Questa profezia ha tale valore scientifico che il piu grande

36 - Opinioni Baha'i: Estate 1981

nio del mondo prima di Einstein, Sir Isaac Newton, fu tentato di abbandonare le sue ricerche scientifiche per dedicare gli ultimi quarant'anni della sua vita allo studio delle profezie di Daniele e di quella della «Rivelazione» (Apocalisse) di S. Giovanni.

Dunque la scoperta di Funk era tanto rivoluzionaria per la religione quanto quella di Copernico era stata per la scienza e la filosofia. Essa ha sostituito al pilastro filosofico un pilastro scientifico, come vedremo.

(La Sacra Bibbia, traduzione di P. Giacomo Mezzacasa, Introduzione

salemme, Fino a un Unto, un cipe, vi saranno settimane sessantadue; e di saranno riedificate le piazze e ra in tempi di angustia. «26 - E dopo sessantadue un Unto sarà messo a morte e non sarà il suo popolo che 10 ra. E un popolo col suo duce verà, distruggerà la città e tuario; e il suo termine sarà zione decretata».

editore).

Ora cominciamo a studiare la profezia del capitolo IX di Daniele. Daniele dice che quando era in preghiera l'angelo Gabriele, che già gli si era presentato in visione, gli apparve e disse (20- Volgata di

21):
 Gerolamo, che è conforme con la versione cattolica in lingua tedesca (edizione Herder), con la versione francese istruirti e farti consapevole. La papoliglotta (con testo ebraico e versioni greca, latina e francese) e con tutte le preghiere e io sono venuto per notiversioni protestanti.

ficartela, perché sei un uomo ben accolto: tu dunque bada bene alle Riassumendo, la profezia dice che: parole e a comprendere la visione:

«24 - Settanta settimane son state fissate per il tuo popolo e per la tua e

santa città, affinché abbia termine sia

la prevaricazione e sia chiusa l'era del peccato e cancellata l'iniquità, e parola

condotta la giustizia sempiterna e si nuovo

compiano le previsioni e le profezie, e sia unto il santo dei santi.

e

sessantadue settimane (cioè ses-

«25 - Sappi dunque e considera bene: dall'emanazione della parola affinché sia edificata di nuovo Gerusalemme l'Unto

Profezie con valore scientifico - 37

Il testo è preso dalla versione

cata ' con introduzione e note da

Giuseppe Ricciotti. La versione è

testa latino della versione

Gerolamo, che è conforme con la

(24) «Settanta settimane sono state fissate per il popolo d'Israele

per la sua santa città, finché

unto il santo dei santi:

(25) « ... dall'emanazione della

affinché sia edificata di

Gerusalemme, fino ad un Unto, un principe, vi saranno sette

santanove settimane)>>.

(26) «E dopo sessantadue settimane (cioè nella settantesima)

sara messo a morte, ... E un popolo col suo duce verra e distruggera la citta e il suo santuario». Vediamo ora se questa profezia verifica le condizioni necessarie per avere un valore scientifico (e quale e questo valore).

Soluzione scoperta da Johann Funk e ampiamente soddisfatta, poi Johann Funk (1518-1566), teologo tedesco, pubblico nel 1564 il libro «Esegesi della seconda parte del capitolo nove di Daniele» nel quale interpreta il passo «dall'emanazione della parola (Numeri 17:16) affinché sia edificata di nuovo Gerusalemme» con il decreto di Artaserse, re di Persia, emesso nel settimo anno del suo regno, a Esdra sacerdote ebreo, affinché andasse a Gerusalemme con gli altri ebrei che volevano andare con lui, per sorvegliare a che le leggi di Dio fossero eseguite con diligenza. (Esdra, VII: 7, 12-26).

Secondo il Larousse, Artaserse fu re di Persia dal 464 al 425 a.C., dunque il settimo anno del suo regno era il 457 a.C. e Gesù Cristo fu crocifisso all'età che vi trovavano un centro di attività di 33 anni (457+33=490=70x7). E siccome «settanta settimane» e uguale a 70 x 7 = 490 giorni e, secondo la Bibbia «un anno per giorno» e fissato per le profezie, settanta settimane della profezia corrispondono a 490 anni fra

Prima condizione: La prima condizione che il termine «Unto» (Messiah), «Santuario» e «città» sono nel senso comune della parola, e la datazione giorno = anno e secondo la scala biblica data da Mosè (Numeri 14:34) e ripetuta dal profeta Geremia (IV:6).

Seconda condizione: La datazione antica e l'autenticità di questa datazione si deducono dalle seguenti deduzioni:

10 - Dopo la costruzione del porto di Alessandria, su ordine di Alessandro Magno (331 a.C.), questa città è un punto di emigrazione per gli ebrei per i loro talenti artigianali e commerciali. Sotto il regno dei Tolomei, specialmente di Filadelfo, Alessandria è diventato un centro culturale, famoso per la sua Biblioteca. La traduzione dei libri religiosi ebraici in greco,

ordinata

la data dell'emissione del decreto di dal re Filadelfo per la Biblioteca, inte-
Artaserse Longimano e la data della ressava particolarmente gli Ebrei, in
crocifissione di Gesu Cristo. Questa e quanto la lingua greca aveva sostituito
la soluzione scoperta da Johann Fulk la loro lingua nazionale, che durante le
nel suo libro «Auslegung des andern- successive generazioni era stata gra-
theils des neunndteii' Capitels Danielis», dualmente dimenticata. Spinti dalloro
pubblicato nel 1564 da Johann Daub- incoraggiamento, i traduttori avevano
man a Konigsberg. (The Prophetic voltato in greco, fino alla fine del se-
Faith of Our Fathers, volume I, pag. condo secolo avanti Cristo, tutti i libri
309, edizione 1946, autore Le Roy Ed- religiosi ebraici (in tutto 52 fra grandi e
win Fromm, Review and Herld, Wa- piccoli) che formavano la Versione shington, DC.). detta «dei Settanta».

38 - Opinioni Baha'i: Estate 1981

Giuseppe Flavio dice: «I nostri libri, Nella quinta colonna: la versione dei
quelli che sono giustamente accredita- Settanta;
ti, sono ventidue» (PF., I, 85; Jos. Nella sesta colonna: la versione
Contra Apion, Vol. I, Cap. 8). Secon- dosio.
do la lista di questi 22 libri, che ci sono
arrivati tramite Mileto, vescovo di Sar- Questo enorme lavoro fu posto
di (m. 170 d.C.), essi contenevano nella
trentasei libri della versione dei Settan- Biblioteca di Pamfilo a Cesarea.
ta, poiche i 12 profeti minori sono in 3° - Sembra che dopo questi
un libro e tre coppie anche in tre libri
eventi i
del canone, dunque sedici non erano Rabbini osservarono che, accanto
ai
accreditati (PF, I, p. 77). lora libri accreditati come
libri sacri,
erano pubblicati libri religiosi non ac-
creditati: COS! idearono l'istituzione del
2° - Dopo che i Gentili cominciaro-
Talmud al fine di canonizzare i libri re-

no ad accettare il Cristianesimo, i Rabbini. Il Talmud è una raccolta delle tradizioni rabbiniche che interpretano all' Antico Testamento fatti dai Gentili la legge di Mosè. Nel Talmud ci sono erano solo parafrasati, incaricarono due parti: la Mishna, che è la codificazione delle tradizioni orali, e la Gemara, che è il suo commentario.

Dunque è questo Talmud (iniziato verso la fine del secondo secolo d.C.) a preparare un'altra versione, cosa che egli giudicò che il libro di Daniele non fece. Un dilettante chiamato Simmaco apparteneva ai Profeti.

preparò una quarta versione.

È notevole che verso la fine del quarto secolo Gerolamo tradusse in latino quella del teologo e filosofo Origene (185-284) che preparò la sua colossale Hexapla, in sei colonne, nella quale la parte tolta dalla versione dei Settanta dallibro di Daniele (capitoli 12 e 13 segue:

e i versetti da 24 a 90 del capitolo 3) e quella tolta dallibro di Ester (dal ver-

Nella prima colonna: il testo ebraico in sette 24 del capitolo 10 fino alla fine

lettere ebraiche; del libro, che conteneva 15

capitoli) e

anche i sette (dei 14) libri considerati

Nella seconda colonna: il testo ebraico «Apocrifi,» (Tobia, Giuditta, Sapienza

in lettere greche; Ecclesiaste, Baruc, 1° e 2°

libro dei

Nella terza colonna: la versione III Maccabei) hanno effetti utili

sugli spi-

Aquila; riti religiosi e raccomando che

fossero tradotti e posti nella versione latina Nella quart a colonna: la versione di Que- Simmaco; sto mostra che il libra di Daniele e la Profezie con valore scientifico - 39

versione canonica ebraica autentica, aut ore ebreo pili antico, il Rabbino basata su un originale storico. Ismaele, nella sua opera Mekhilta, considerava Daniele fra i grandi pro- 4° - La prova che questo spostamen- feti. to fu apportato dopo la distruzione Cosi la nostra deduzione che it libro di Daniele era annoverato fra i fatta da Tito e che Flavio Giuseppe grandi profeti e che la distruzione del (37-100), che visse durante la guerra profeti e della citta di Gerusalemme Santua riu e della citta di Gerusalemme dell'anno 70 degli Ebrei contro Tito e furono causa della sua eliminazione dai ne scrisse la storia, considerava Danie- Pro fe- ti e del suo spostamento fra gli Scritti, e ben documentata e giustificata. suo libro Le profezie storiche del passa- E questo spostamento del libro to come previsioni miracolose di Da- e la migliore prova dell'autenticita e la niele. Poi narra che Alessandro il miglio- re prova dell'autenticita della profezia citata. Grande, quando conquisto l'Egitto e profezia citata. prima di recarsi in Persia, entro in Ge- 6° - Il libro di Daniele, rusalemme. Il grande sacerdote Jad- questa profezia, e ,nella- contenente du- a, con altri tutti vestiti di bianco che dei Settanta del Vecchio versione greca portavano sacre mitre, 10 ricevettero Testament, fatto nel terzo secolo avanti con gioia. Jaddua. gli mostro la profe- Cristo su fatto nel terzo secolo avanti zia di Daniele che prevede la distruzio- ordine di Tolomeo Filadelfo (288-247), re di Egitto. Il Pentateuco fu ne dell'Impero Persiano (rappresenta- tradotto mentre era in vita il re, e il to da un montone) a opera di un re di resto fu fat-

Grecia (rappresentato da un capro) e secondo Alessandro

promise il suo favore

agli secolo avanti Cristo. Questa profezia e Ebrei. in quel libro.

Di questa versione dei Settanta, i cri- 5° - Un'altra prova che questo spo- stiani dei primi secoli hanno fatto delle

stamento fu apportato dopo la distru- copie, le più importanti fra le quali so- zione del Tempio e tramite il Talmud e no: Codice Vaticano, Codice Sinattico, Codice Alessandrino (British che «The Encyclopedia Judaica», alla co, Codice Cottoniano della Mu- parola Daniele, a pagina 1275 dice: seum), Codice Cottoniano della Genesi (Brit. Museum), ecc. Dopo «Although the Mekhilta by R. Ismael l'invenzio- ne della stampa sono apparse (Pisha, I) and Josephus (Ant. 10:266 quattro edizioni: Complutense (1514), ff) count Daniel among the Prophets Aldina (1517), Romana (1587); Sistina as do Christian sources (e. g. Matt., (1702). 24:15), the Talmud denies that he was L'Uni- Ultimamente, nel XIX secolo, a prophet». Cioè: «Sebbene il Mekhil- versità di Cambridge ha stampato ta di R. Ismaele (Pisha, I) e Giuseppe un'edizione di cui ci siamo serviti (Bib!. Naz. Roma, Henry Barclay Flavio (Ant. 10:266 esegg.) considera- te D.D.). Swe- no Daniele fra i profeti, come le fonti 7° - Nella Bibbia stampata in cristiane (ad es. Matt., 24:15), il Tal- ebraica dai rabbini di Gerusalemme, mud nega che egli fosse un profeta». 40 - Opinioni Baha'i: Estate 1981

che si trova anche nella Poliglotta stica (Prophetic Faith ... I, 57-58), (Prophetic Faith ... I, 76-80). francese e altre edizioni in ebraico, ve- diamo che questa profezia è uguale a quella tradotta in italiano nell'edizione

del Ricciotti, riportata in questo saggio. Sarebbe assurdo pensare che i rabbini ebrei non si rendessero conto che questa profezia e a loro danno e l'aves-
Si potrebbe dire che «se i rabbini sero adottata nel loro canone. La pro-
avessero osservato la coincidenza del-
va ch~ i rabbini hanno sentito che que-
la profezia delle 70 settimane colla
sta profezia puo essere interpretata da-
croci fissione di Gesu Cristo, si sareb-
gli ebrei che l'avrebbero letta come ri-
bero convertiti invece di spostare il li-
ferentesi a Gesu Cristo, e il fatto che il
bro di Daniele». La ragione per ' cui
libro di Daniele nella versione dei Set-
non si sono convertiti e che per i rab-
tanta era fra i grandi profeti e veniva
bini la parola «Cristo», che e la tra-
dopo Ezechiele. Dopo la distruzione,
duzione greca della parola Mashtah
da parte di Tito, del Santuario e di Ge-
che vuol dire «Unto», e un titolo da-
rusalemme, i rabbini hanno notato la
to a coloro ' che dovevano regnare e
concordanza della profezia colle di-
che prima venivano «unti» con olio
chiarazioni di Gesu Cristo', ma non po-
sacro dalla mana di un profeta 0 an-
tevano cambiare il testo della profezia,
che da quella di un sacerdote, cosi
poiche ne esistevano copie presso varie
come Saul e David erano stati unti
sette ebraiche, quali Farisei, Sadducei,
dalla mana del profeta Samuele op-
Esseni e altri studiosi. Hanno allora
pure Salomone che era stato unto
avanzato l'idea della necessita della ca-
dalla mana del sacerdote Zadoc.
nonizzazione dei libri sacri, hanno pia-
Dunque per un rabbino un «unto»
nificato l'istituzione del Talmud e tra-
e di rango inferiore al profeta. Inol-
mite il Talmud il libro di Daniele (che
tre, il Vecchio Testamento attribuisce
nella versione dei Settanta era il quarto
agli unti delle deviazioni dalla Legge,

Risposta a una possibile obiezione

dei quattro profeti maggiori) viene anche al re David e al re Salomone , messo fra gli agiografi, cioè fra gli sebbene siano stati riconosciuti autori Scritti.

di opere come «I Salmi» e «I Proverbi» che sono considerati libri canonici, cioè scritti sacri. Dunque per i furono scoperti degli scritti del primo rabbini fu facile considerare Gesù secolo avanti Cristo appartenenti alla Cristo, che invece d'imporre le leggi comunità degli Esseni, i quali aspettavano di Mose a tutto il mondo - come es- vano la venuta di un «Maestro di Giu- si aspettavano - abolì la legge del divorzio e svalutò «il Sabato», che è menti del libro di Daniele e anche i no- uno. ,dei dieci comandamenti, ' come mi dei suoi compagni di schiavitù. Ciò un deviatore dalla Legge di Dio. mostra che questo libro era un testo di studio da parte di questa comunità mi (continua)

PROFEZIE CON VALORE SCIENTIFICO

di Hossein A varegan

(continua da n. 2)

Terza condizione: negative fa realtà storica di Gesù Cristo. study of the life of Jesus. The Jesus of Nazareth Può essere che la vita di Gesù Cristo sia messa in dubbio? esistenza"	ne: "There is nothing more than the result of the critical Who came forward publicly as the Messiah, ... , had never any (p. 396). Cioè: "Nulla e più negativo anche fare un esame critico della Gesù. Il Gesù di Nazareth che si sentì pubblicamente come il ... , non è mai esistito". Lo
Pare impossibile, ma è successo. In- fatti un teologo tedesco, David vita di Strauss, pubblicò nel 1836 un'opera pre- monumentale in due volumi intitolata Messia, "La Vita di Gesù" , in cui negò la real-	

scopo di
ta storica di Gesu Cristo, concludendo questa citazione e quello di
mostrare la
che la storia del Cristianesimo e un mi- gravita del problema e si chiede
l'in-
to inventato. indulgenza del lettore se alcune
delle ri-
11 libro ebbe tanto successo che sposte non sono conformi alle creden-
vent'anni dopo 10 stesso Autore ne ze da lui acquisite.
scrisse un secot:lido sullo stesso tema, Dato che la figura di Gesu
Cristo
intitolato "Nuova Vita di Gesu" nei proposta dalla Chiesa e dedotta
dai
cui capitoli appariva sempre la parola quattro Vangeli accettati dal
Concilio
"mito" . di Nicea (325) fra circa venti
vangeli
Dopo di lui, in Francia e in Inghil- che erano oggetto di credenza dei
primi
terra, e forse, in altri . paesi, vi sono cristiani; sapendo che uno dei
vangeli
stati vari autori che anna seguito la non accettati, chiamati apocrifi,
e il
via di David Strauss, scrivendo álibri Vangelo attribuito a S. Tommaso
nel
sullo stesso argomento. Ad esempio, Quale so no attribuiti a Gesu dei
mira-
in Inghilterra, Archibald Robertson coli, quando era fanciullo, non
degni
fu autore dell'opera "Jesus, Mith or en Salvatore del mondo (e
certamente
History?"; in Francia, George Gry, per questa ragione tale vangelo
e' stato
Presidente del Circolo "Ernest Re- rifiutato); dato che á oggi la
realta stori-
nan", autore di "Le Christ et Jesus",
edizione 1968. Ma il piu inaspettato e
.
ca di Gesu Cristo e messa in dubbio, e
per di piu 10 sviluppo della scienza ha
il famoso umanista Albert Schweitzer reso inaccettabili alcuni dogmi, e
ne-
che, nella sua opera di oltre quattro- cessario che, per cercare il Gesu
storico
cento pagine in edizione inglese, inti- e il Suo vero Vangelo, noi diamo
tolata "The Quest for the Historical un'occhiata ai quattro Vangeli
accetta-

Jesus", arriva a questa conclusione: "COSA! come essi sono scritti e
 cohside-
 30 - Opinioni Baha'i: Autunno 1981
 riamo quale e il grado di validita dei testi, COS! come essi sono scritti e
 andas- sa sposa di Giuseppe, prima che
 loro contenuti. Cominciamo anzitutto sero a vivere insieme si trovo
 incinta
 a studiare come si sono formati gli per opera dello Spirito Santo".
 Tenia-
 Evangeli e quali siano il loro grado di mo presente che nelle religioni
 ebraica
 credibilita e la loro validita per la di- e islamica una ragazza puo essere
 spo-
 scussione. sata religiosamente molto presto
 (all'eta di nove anni per una musulma-
 na) e poi aspettare anni finche la matu-
 A. - Il primo -vangelo scritto. Dd rita della ragazza e la condizione
 socia-
 quattro Vangeli accettati, il primo Ie del marito permettano il
 trasferi-
 scri tto sem bra essere quello secondo mento della ragazza nella casa del
 ma-
 S. Matteo. Le ragioni di tale priorita rito e la loro convivenza.
 sono:

1°) Esso e il solo Vangelo di cui si sia
 provata la esistenza di una copia
 in lingua aramaica, lingua parlata
 dagli Ebrei al tempo di Cristo:

••

2°) S. Matteo da la genealogia di Gesu
 quale dis~endente di Davide per
 Durante questo periodo la loro rela-
 mostrare che Egli e il Messia pro-
 zione era promessa religiosamente, rna
 messo dai profeti d'israele.
 socialmente non era,ben vista. Dunque

3°) In questo Vangelo noi troviamo il fatto che Maria concepì quando
 era

parole di Cristo come: " ... non vergine mostra la sua estrema purezza
 son venuto per abolire (la Legge 0 e la sua forza morale di dominarsi. La
 i Profeti) rna per darvi compimen- spiegazione naturale e sacra dell'even-
 to", " ... Non so no stato inviato to e chiara.

che alle pecore perdute della casa E interessante che nel Corano Iddio
 di Israel e" (V, 17 e XV, 24), paro- rivolgendosi al Profeta Muhammad e

le che mostrano la Sua missione riferendosi a Maria, madre di Gesù,
 " :
 divina essere solo per gli Ebrei. dice: "E rammenta ancora colei che
 custodi la sua verginità sì che Noi al-
 Queste considerazioni dimostrarih tammo in lei del Nostro Spirito e ren-
 che il Vangelo secondo S. Matteo e sta- demmo lei e, suo figlio un Segno per
 le
 to scritto in un tempo vicino a Cristo, creature". (XXI, 91, tr. A.
 Bausani).
 quando gli apostoli speravano che gli S. Matteo ha scritto il suo
 Vangelo
 Ebrei accettassero il Cristo. seguendo i primi discorsi di S.
 Pietro
 Un punto che può sembrare come che sono ispirati alle parole di Gesù
 ri-
 una contraddizione alla storicità e che ' volte agli Ebrei: "Se ,credeste
 infatti a
 mentre la genealogia di Gesù è data Mose, credereste anche a Me; perché
 di
 tramite Giuseppe sposo di Maria, S. Me egli ha scritto ... " (S.
 Giovanni, V,
 Matteo dice: "Maria, essendo promes- 45-47). S. Pietro nel suo terzo
 discor-
 Profezie con valore scientifico - 31
 so, indirizzandosi agli Ebrei e riferen- S. Paolo, che era un dotto
 ebreo, sa-
 dosi a Gesù, dice: «Mose infatti disse: peva che nella Bibbia questo
 titolo era
 Il Signore vostro Dio vi farà sorgere un stato già dato da Dio a Israele,
 chia-
 profeta come me in mezzo ai vostri fra- mandolo il Suo «Figlio
 primogenito»
 telli; voi 10 ascolterete in tutto quello (Exodus, IV, 22), e anche ai
 discepoli
 che Egli vi dirà. E chiunque non ascol- di Set, il terzo figlio di Adamo
 (Gene-
 tera que! profeta, sarà estirpato di sis, VI, 2), e cerco di eliminare
 questo
 mezzo al popolo». (Atti degli Aposto- errore di interpretazione dei
 Romani
 li, III, 20-24). Come vediamo S. Pietro convertiti. Egli nella sua
 Epistola, ri-
 ha presentato Gesù essere un profeta volgendosi a loro, presenta Gesù
 come
 come Mose, profetizzato da Mose «discendente dal seme di David

secondo (Deuteronomio, XVIII, 15). Dio secondo 10 spirito di santità», Poi anche nel corso della sua lettera dice: «Colo- B. - 11 secondo Vangelo, scritto in ordine di tempo, sembra essere quello (Lettera ai di S. Marco. Questo era un ebreo di nome Giovanni e soprannominato Vangelo «Marco» . (Atti degli Apostoli, XII, pa- 12). Sembra che egli avesse scritto il suo Vangelo dopo le prim- conversioni i gior- dei gentili, per favorire la loro conver- quello se- SIOne. li- bro: «Il Signore Gesù, dopo aver parlato con loro (gli undici discepoli), fu assunto in cielo e sedette alla destra di Dio» (19-20). Stando alle note all'ultimo capitolo di S. Marco che si trovano in edizioni protestanti, non vi sono i versetti dal 16 alla fine del capitolo nei due più antichi manoscritti, il «Sinaitico» e il «Vaticano», e gli altri manoscritti riportano omissioni e variazioni parziali. Dunque questi versetti sono aggiunti, e non sono dell'autore. Gesù narrato da S. Matteo: V, 17-19; X, 5-6; XV, 21-28). S. Marco comincia la sua opera presentando Gesù Cristo come «Figlio di Dio». Questa presentazione ha fatto sì che i pagani convertiti, che prima credevano a dei figli del loro Dio supremo (Giove o Zeus), interpretarono Gesù come figlio di Dio do la carne, dichiarato figlio di Dio che sono guidati dallo Spirito sono chiamati figli di Dio» (Romani, I, 2-3). Un altro punto. Mentre il secondo S. Matteo termina con le parole di Gesù, che dice agli undici discepoli: «Ecco io sono con voi tutti finché la fine del mondo», secondo S. Marco dice, alla fine del capitolo: «Il Signore Gesù, dopo aver parlato con loro (gli undici discepoli), fu assunto in cielo e sedette alla destra di Dio» (19-20). Stando alle note all'ultimo capitolo di S. Marco che si trovano in edizioni protestanti, non vi sono i versetti dal 16 alla fine del capitolo nei due più antichi manoscritti, il «Sinaitico» e il «Vaticano», e gli altri manoscritti riportano omissioni e variazioni parziali. Dunque questi versetti sono aggiunti, e non sono dell'autore. C. - 11 Vangelo scritto per quello secondo S. Luca. Questi era un medico nativo di Antiochia. Non era ebreo, poiché S. Paolo, nella sua lettera ai Colossei, scritta verso

l' anno
in senso fisico. 64, non 10 annovera fra «quelli
che
32 - Opinioni Baha'i: Autunno 1981

provengono dai circoncisi» (cioè gli
fratelli? madre e chi sono i miei
ebrei) , mentre «Luca, l'amato medi- ... Perché chiunque fa la
volontà del ... Padre mio che è nei cieli, questi
co» era stato con lui ed è nominato do- me fratelli, sorelle e madre».
e per po. (Lettera ai Colossei, IV, 11-14).
(S. Mat- teo, XII, 46-50).
Luca accompagna Paolo nel suo ter- E interessante notare che il
zo viaggio a Gerusalemme (Atti, XXI, Corano,
15) avvenuto verso l'anno 60. Durante mentre riporta la narrazione di S.
Luca Luca
quel periodo probabilmente S. Luca sulle discese degli angeli, allo
stesso modo in cui riporta le mitologie
attinse le sue informazioni sulla genea- arabe
arabe logia e la nascita di Gesù, genealogia (XVIII, e CV), rivela un versetto
su su
completamente differente da quella Maria che mette in dubbio la
realità storica della discesa degli
data da S. Matteo (S. Luca, III, 24 Angeli. In-
-38). fatti, parlando di Maria il Corano
rive-
Altre informazioni completamente la che Maria diceva: «Oh fossi morta
nuove sono: l'apparizione dell' Angelo prima, oh fossi ora una cosa
dimenticata» (XIX, 23, cf. Prof. A.
a Zaccaria, poi a Maria, madre di Ge- cata»
Bausani).
su; quindi ai pastori ed infine la discesa Alcuni studiosi musulmani si
domanda come mai, se la visione
di «uno studio dell'esercito celeste», della
dell' Angelo era vera, Maria preferiva di
(S. Luca, I, 5-38; II, 8-14). Considero
essere rando che S. Matteo ha visto Maria
morta e dimenticata e non aver
l'onore di concepire il Figlio di Dio?
madre di Gesù e S. Giovanni, che Gesù
sulla croce ha onorato col chiamarlo
figlio di Maria e Maria madre di lui;
che nessuno dei due apostoli ha [atto la

minima menzione degli angeli; e che quando Luca ando a Gerusalemme, gia da lunghi anni Zaccaria e i pastori del tempo della nascita di Gesu erano morti, se ne deduce che tutte le narrazioni sulla discesa degli Angeli so no in- trova nel

Un'altra narrazione che si

venzione dell'entusiasmo popolare, e non si .

Vangelo secondo S. Luca e che

non fanno parte della vita del Gesu e

trova in quelli dei due apostoli

storico. Questa deduzione e conferma- al Cie-

«L'ascensione corporea di Gesu

ta anche dal fatto che se la .narrazione del suo li-

10». Egli nell'ultimo capitolo

di Luca sull'apparizione dell'angelo a bro parla dell'.apparizione di

Gesu ai

Suoi undici discepoli e nei

Maria fosse stata vera, Maria avrebbe versetti 50

-53 dice: «Poi li condusse

educato gli altri suoi figli a credere in fuori verso

áB etania e, alzate le mani, li

Gesu, o almeno a mostrarli rispetto benedisse.

Mentre li benediceva, si stacco

verso Lui, mentre secondo S. Giovanni da lora

e fu portato verso il cielo. Ed

Le cose non andarono cosi (VII, 3 - 5) . essi dopo

averLo adorato, tornarono a Gerusa-

In piu e molto significativo che Gesu giudeo Sua madre e i Suoi fratelli aHo lemme con grande gioia; e stavano

stesso modo, quando dice: «Chi e mia sempre nel tempio lodando Dio».

Profezie con valore scientifico - 33

Ma 10 stesso S. Luca, nell'altro suo «11 0) Venne fra laSua gente, rna i

suoi

non l'hanno accolto.

libro, «Atti degli Apostoli», parla piu ampiamente delle parole ' attribuite a

«12°) A quanti pero l'hanno accolto, Gesu, e poi scrive: «Detto questo fu

ha dato potere di diventare figli elevato in alto sotto i loro occhi e una

di Dio.

nube 10 sottrasse al loro sguardo. E

«13 0) I quali non da sangue ne da

poiche essi stavano fissando il cielo vole-

re di carne, ne da vol ere

mentre Egli Se n'andava, ecco due uo- di uo-

mini in bianche vesti si presentarono a . mo, rna da Dio sono

generati».

10ro e dissero: "0 uomini di Galilea, perche state a guardare in delo? Que- spiri-

st6 Gesu, che e stato di tra voi assunto prendo-

fino al cielo, tornera un giorno allo che

stesso modo il cui L'avete visto andare in Cielo"».

Come vedremo questa invenzione capitolo ' dell'ascensione corporea, non confer-

«Poiche 10 mata dagli apostoli, e un errore d'in-

per terpretazione popolare.

volon-

ta di Colui Che mi ha mandato».

Il che fa ben distinguere fra «Co-

D. - Il Vangelo secondo S. Giovan- che

ni: e il quarto Vangelo scritto in ordine ricettacolo. Qui

di tempo. Questo Vangelo' e: complei-- Santo, che

mente diverso dai precedenti. Mentre

S. .Matteo e S. Luca danno la genealo- gia della personalita umana di Gesu, S.

un

Giovanni comincia il suo libro dando (XVII, 1)

la genealogia della petsonalita divina ' glorifica il

di Cristo e dice:

Figlio

glorifichi Te». Poi dice ancora:

<<10 Ti ho glorificato sulla terra,

«1° In principio era il Verbo, e il compiendo la missione che mi

Verbo era presso Dio, e il v.~rbo '

hai affidato da fare, ed ora Tu,

era Dio.

Padre, .glorificami pres so Te

«2° Egli era in principio pres so Dio. ebbi

pres so di Te, prima che il mondo

Alla luce di questa genealogia

tuale, le parole di Gesu Cristo

no un significato differente da do

e insegnato nelle chiese:

1°) Secondo il versetto 38,

6, Gesu Cristo dice:

sono disceso dal Cielo non

fare la mia volonta rna la

lui che-.ha martdato», «Colui

e mandato», e il

e ifVerbo, 10 Spirito

parla per bocca di Gesu.

2°) Anche Gesu parlando come

figlio al padre dice:

«Padre l'ora e venuta:

Tuo figlio, affinche il Tuo

Stesso con la gloria che

«3°) Tutto era stato fatto per mezzo fosse» (XVII, 4-5).

dilui...

«4°) In Lui era la vita e la vita era la Queste parole attestano che anche

luce degli uomini; la luce splende qui e il Verbo, doe 10 ,Spirito Santo, nelle tenebre, rna le tenebre non che parla e si presenta come «Figlio di l'hahno accolta... DIO».

34 - Opinioni Baha'i: Autunno 1981

La reaita storica di Gesu Cristo 2. - L'inconciliabilita delle narrazioni

dei due apostoli, S. Matteo e S.

Per confermare la realta storica di Giovanni, circa le apparizioni di

Gesu Cristo dimostreremo che nessuna Gesu agli apostoli.

delle obiezioni poste dagli oppositori S. Matteo narra di

la nega, distruggendo cosi il monu- S. Matteo narra di

un'apparizione di

mento da lora eretto. Ma per distrug- Gesu agli apostoli, in Galilea,

alla qua- le S. Giovanni era presente;

gere un monumento non e necessario

ma quest'ultimo non ne parla.

cominciare dalla cima e gettare via una S. Giovanni narra di due

pietra dopo l'altra, e sufficiente di-

apparizioni

struggere i pilastri principali ed ecco il di Gesu agli apostoli, con un

intervallo

monumento crollare da solo. Le obie- di otto giorni; in tutte e due,

secondo il

zioni principali sono tre. narratore, S. Matteo era

presente, rna

questi non ne fa cenno.

La soluzione di questo problema fu

prevista da Gesu stesso quando, pren-

1. - L'inconciliabilita delle narrazioni dendo con Se in disparte

Pietro, Gio-

nei quattro Vangeli, anche dei due vanni e Gia~omo, li condusse su un

al-

apostoli, sulla 'visita fatta alia to monte, e si trasfiguro davanti a

10-

tomba di Gesu. roo "Ed ecco apparvero loro Mose ed

Elia, che conversavano con Lui". E

Fra queste quattro narrazioni, quel- dopa alcune manifestazioni visive e

au-

la di S. Giovanni e una testimonianza, ditive "i discepoli caddero con

la fac-

poiche egli stesso ha partecipato, con
grande
S. Pietro, alla visita della tomba di Ge-
toccatili
suo La sua narrazione (XX, 1-20) e
Solle-
completamente accettabile. S. Matteo
nessu-
ha narrato cio che ha sentito dire dalle
discen-
donne.
loro:
Nei due altri Vangeli si tratta ancora
VI-
di narrazioni auditive. La testimonian-
dell'uomo non
za di S. Giovanni e che egli e S. Pietro,
Matteo,
informati da Maria di Magdala che lei,
visitando la tomba, l'aveva trovata
apparentemente
vuota, so no andati e hanno trovato la
momenta-
tomba vuota e niente di piu; ma le nar-
oggi,
razioni dei tre altri Vangeli parlano
degli
della presenza degli altri angeli, uno,
perso-
due o piu, secondo ogni Vangelo. E in-
Infatti que-
teressante notare che nel tempo presen-
Apo-
te nei films fatti sulla vita di Gesu, tutti
apparizione
hanno preferito presentare la narrazio-
soggetti-
ne di S. Matteo, che e piu spettacolosa.
Profezie con valore scientifico - 35

cia a terra e furono presi da un
timore. Ma Gesu Si avvicino e
disse: "Alzatevi e non temete".
vando gli occhi non videro piu
no, se non Gesu solo. E mentre
devana dal monte, Gesu ordino
"Non parlate a nessuno di questa
SIONE, finche il Figlio
sia risorto dai morti" (S.
XVII, 9).
Questa scena, che
sembra teatrale con effetto
neo, dopo circa duemila anni,
serve per confutare un'obiezione
oppositori che turba qualunque
na sinceramente cercatrice.
sta scena mostra che cio che gli
stoli presentavano come
oggettiva non era che visione
va.

3. - L'inconciliabilita tra gli straordi-
nessuna
nari miracoli attribuiti a Gesu e la
Nessuno
jadlita con cu! Egli fu crocifisso e
pa-
non protetto da nessuno.

10 di esprimersi liberamente,
voce si levo a favore di Gesu!
dei 5.000 che avevano mangiato del
ne ottenuto dal miracolo di Gesu!

Neanche Lazzaro resuscitato!

L'obiezione e questa: Giovanni Battista non aveva fatto nessun miracolo, e quando Gesù pose ai sommi sacerdoti e agli anziani la domanda se il battesimo di Giovanni veniva dal cielo o dagli uomini, nessuno rispose poiché non volevano accettare e confessare che veniva dal Cielo e non potevano dire che veniva dagli uomini "per paura del popolo" (S. Matteo, XXI, 23-26). disse:

"Chi crede in Me ha la vita eterna" (S. Giovanni, VI, 46). Si comprende che la vita e la morte, come la intendeva Gesù, non erano da intendere nel senso corporeo.

S. Matteo, che era stato pubblicano e non aveva grande cultura, malgrado questo, utilizzo questa allegoria molto conveniente. Egli scrive: "I corpi di santi morti resuscitarono e uscendo dai sepolcri ...". Questo fatto, sebbene fisicamente condannato dai sacerdoti, senza paura di una rivolta da parte dell'attenzione degli uomini che avevano visto questi miracoli, specialmente quella dei cinque osservando i loro corpi che avevano mangiato il pane e i pesci del miracolo della moltiplicazione? Inoltre, mentre Pilato, Governatore Romano che voleva salvare

Le risposte a queste

obiezioni sono previste da Cristo.

Il problema della

Lazzaro si risolve con le

parole di Gesù, quando uno dei discepoli

disse: "Signore, permettimi di

andare a seppellire mio padre". Ma

egli rispose: "Seguimi e lascia

seppellire i tuoi morti" (S.

Matteo, VIII-21-22). Ed anche quando

disse: "I sepolcri si aprirono e molti

corpi di santi morti resuscitarono e uscendo

dai sepolcri ...". Questo fatto, se

bbene fisicamente condannato dai sacerdoti,

senza paura di una rivolta da parte dell'attenzione

degli uomini che avevano visto questi miracoli,

specialmente quella dei cinque osservando

i loro corpi che avevano mangiato il

pane e i pesci del miracolo della moltiplicazione?

Inoltre, mentre Pilato, Governatore Romano che voleva salvare

tutto, utilizzando l'allegoria

usata da
Gesù, domandava al popolo: "Quale Gesù nella Sua risposta:
"Seguimi e la- scia i morti seppellire i loro
dei due, Barabba o Gesù, volete che li- morti",
morti", paragono queste persone ai morti
beri? Risposero: Barabba. E Pilato a che
lora: "Che farò dunque di Gesù?" escono dalle loro tombe e poi vi
t:itor- nano.
"Sia crocifisso" (S. Matteo, XXVII, Cosi S ~ Giovanni utilizzo
15-23).
l' all ego ria
E inspiegabile perché, Il: onostante proposta da Gesù per esprimere come
tutta la libertà l'incoraggiamento da Lazzaro, dopo quattro giorni di
resi- senza l'incredulità che
parte del governatore romano al popo- ~.:'
aveva fatto
36 - Opinioni Baha'i: Autunno 1981
disperare le sue sorelle, riuscì a credere parole, e il prodigio mostrato
era l'en- tusiasmo creato negli
e a risuscitare dalla morte. Se la resur- ascoltatori che
ascoltatori che l'avevano cercato e trovato.
rezione narrata da S. Giovanni fosse Dunque ne la moltiplicazione
avvenuta in senso fisico, essa sarebbe dei pa-
dei pa- ni e dei pesci ne la
stata narrata anche da altri' Vangeli. resurrezione dei
La soluzione del miracolo della mol- . morti erano state compiute
fisicamente per poter impedire la
tiplicazione dei pani e dei pesci e stata
crocifissione di Gesù. Il linguaggio allegorico
data da Gesù stesso, secondo le parole Ge~u. Il linguaggio allegorico
utilizza- to da Gesù ha incoraggiato a
riportate da S. Giovanni. Infatti que- usare
sto apostolo, nel capitolo VI del suo questo modo di ' esprimersi per
dare agli eventi la forma di un
Vangelo, narra prima l'evento come se miracolo
miracolo fosse avvenuto fisicamente; poi dice
fosse avvenuto fisicamente; poi dice che il giorno dopo la gente "andò alla
che il giorno dopo la gente "andò alla volta di Cafarnaò alla ricerca di Gesù.
volta di Cafarnaò alla ricerca di Gesù. Trovandolo di là dal mare, Gli disse-
ro: "Rabbi, quando sei venuto?" Gesù gli Scribi
gli Scribi Secondo i Vangeli tre volte
rispose: "In verità, in verità vi dico, chiesero un miracolo a Gesù, due

volte
 voi Mi cercate non perche avete visto Egli disse: "Una generazione
 malvagia
 dei segni, rna perche avete mangiato e infedele come questa chiede un
 se-
 . __q\l~i pani e vi siete saziati. Procuratevi . gna, rna non le sara dato
 altro segno
 non il cibo che perisce, rna quello che che quello del profeta Giona", e
 altro-
 dura per la vita eterna, e che il Figlio ve Egli preciso dicendo:
 "Infatti come
 dell'uomo vi dara. Perche su di Lui il Giona stette tre giorni e tre
 notti nel
 Padre, Dio, ha 'messo il Suo Sigillo". ventre di un pesce, cosi il
 Figlio
 Gli dissero allora: "Che cosa dobbia- dell'uomo stara tre giorni e tre
 notti
 mo fare per compiere Ie opere di nel cuore della terra" (S.
 Matteo, XII,
 Dio?". Gesu rispose: "Questo e l'ope- 38-40; XVI, 4). La terza volta
 disse:
 ra di Dio: credere in colui che Egli ha "Disfate voi questo Tempio e io
 in tre
 mandato". Allora gli dissero: "Quale giorni la faro risorgere" (S.
 Giovanni,
 segno dunque tu fai perche vedfamo e II, 18).
 possiamo crederti ?" I . nostri padri
 hanno mangiato la manna nel deserto,
 come ásta scritto: Diede lora da man-
 _ giare un pane dal Cielo".
 In questo passo si vede che "i prodi-
 gi" e i pani ai quali si riferisce Gesu,
 non erano in senso fisico, poiche se
 questo fosse stato il senso, allora Ie do- Queste parole mostrano che i
 mira-
 mande: "quale segno ci dai per vedere coli narrati nei Vangeli,
 attribuiti a Ge-
 e per credere in te? Quali sono Ie opere su, non sono reali in senso
 fisico.
 tue" non sarebbero state poste. Anche se fossero .stati reali
 oggi non
 Il significato sembra chiaro; i pani potrebbero convertire un credente,
 cui Gesu fa riferimento erano Ie Sue quindi ora non avrebbero
 valore.
 Profezie con valore scientifico - 37
 Ma Gesu ha fatto dei miracoli che Gesu Stesso quando dice: "E 10

spirito

oggi, dopo circa duemila anni, sono che vivifica; la carne non
giova a nulla:

accettabili anche dagli spiriti scettici. Le parole che, Io vi dico sono
spirito e

vita" (S. Giovanni, VI, 63). Il giovedì

1° - Cominciamo dal miracolo pro- sera - quando Gesù fu arrestato
dai sol-

messo da Gesù stesso, cioè stare dati romani, tutti gli apostoli
fuggiro-

"Tre giorni e tre notti nel cuore no (S. Matteo, XXVI, 36), dunque fu
della terra". Le chiese cristiane in "la parola di Cristo" a morire

nell'oro
interpretano questo miracolo come cuore. La resurrezione, dopo tre

giorni
la resurrezione corporale di Gesù e tre notti, trova la conferma

precisa
dai morti. Ma questa interpreta- nel fatto che la domenica sera i

disce- poli si erano riuniti in un luogo
zioni non corrisponde alla pro fe-

chiuso
zia di Gesù Cristo. e, ricordando le parole di Cristo,

ave- vano compreso il loro senso allegorico

e spirituale e la loro fede si era risve- gliata e, comprendendo la loro debo-

lezza nell'aver lasciato solo Gesù, ave- vano deciso di abbandonare la loro vi-

ta familiare e dedicarla a sviluppare l'insegnamento di Cristo (S. Giovanni,

Primo: poiché Gesù fu crocifisso XX, 19-...). Sembra che l'apparizione
il venerdì, il Suo corpo fu sepolto narrata da S. Giovanni sia una forma

a tarda notte, e secondo la testi- allegorica perché, se fosse stata
vera-

monianza di tutti e quattro i Van- mente un'apparizione a tutti i
discepo-

geli, era il primo giorno della setti- li, avrebbe dovuto essere narrata
anche

mana ebraica, cioè domenica, da S. Matteo.

quando il sepolcro di Gesù fu visi- 2° - Un secondo miracolo di Gesù e
tato e trovato vuoto. Ciò mostra che Egli sapeva che dopo Lui i

cre- denti avrebbero inte~pretato in
tazione, il corpo di Gesù fu nel se- senso fisico le - Sue parole

polcro non più di un giorno e due sull'ascensio~le:- "Se vedrete

notti, il che è ben diverso dalla -
il Fi-

chiara e precisa a profezia di Gesù: gli dell'Uomo ascendere dove
 era
 tre giorni e tre notti. prima?" Egli altrove disse:
 "Nes-
 suno e asceso al Cielo, se non co-
 Secondo: Se accettiamo la resurre- lui che edisceso dal Cielo, il
 Figlio dell'Uomo che è nel Cielo". Que-
 zione corporale di Gesù, questa è ste parole di Gesù, oltre a
 una credenza personale non dimo-
 mostra-
 strabile a un non credente. re che con "ascendere dove era
 prima" non può essere intesa la
 Il vero significato del miracolo di Sua persona fisica, mostrano
 an-
 Gesù, come quello di Giona, e dato da che che con "il Figlio
 dell'uomo"
 'Abdul-Baha. La chiave è prevista da non si intende la Sua
 persona
 38 - Opinioni Baha'i: Autunno 1981
 umana, e che anche "Cielo" non fare la Mia volontà, ma quella
 di Colui che mi ha mandato" (S.
 significa qualcosa di spaziale, poi- Giovanni, VI; 38). Il che
 che, dicendo questo, Egli era se-
 mostra
 duto fra i discepoli. tre realtà ben distinte: Dio,
 nel
 Suo sublime stato non accessibile
 30 - Egli sapeva come i romani avreb- ana nostra conoscenza, 10
 Spirito
 bero interpretato la Sua nascita Santo, la Sua emanazione spiritua-
 senza la partecipazione di un pa- le, e Gesù, il Suo ricettacolo.
 dre, e pertanto disse: "Cio che è
 nato di carne e carne e ciò che è
 nato di spirito e spirito". (S. Dio-
 Conclusione
 vanni, III, 6). Il che significa che è
 il Suo Spirito che viene dallo Spiri- Noi possiamo concludere e dire che
 to Santo e non il Suo corpo.
 il Gesù storico si deduce dai due Van-
 4° - Egli sapeva che i Romani avrebbe- geli apostolici e la Sua realtà
 si dimo-
 stro unito Dio, 10 Spirito Santo (0 il stra dalle Sue parole che anch'esse
 .so-
 Verbo) e la Sua persona fisica in no prove oggettive della Sua missione
 divina.
 un'essere unico, e pertanto disse:

"sono disceso dal Cielo, non per

(continua)

PROFEZIE CON VALORE SCIENTIFICO

di Hossein A varegan

(continua dal n. 3)

Quarta condizione: mentre per far venire 9, 10, 11 o 12 il numero delle combinazioni e sei, 10 e La coincidenza della data della crocifissione di Gesu Cristo con la data di espose. 490 anni dopo il decreto di Artaserse mate- non e dovuta al caso. matico del suo tempo, il Quale osservb Nel XVII secolo, circa novant'anni si- dopo la scoperta della profezia delle in settanta settimane, nacque un nuovo combinazio- ramo della scienza matematica, chia- avvenire mato «calcolo della probabilitfl»; esso in sei maniere diverse 1. Egli chiamb le differenti maniere di una combinazio- contenenti indicazioni numeriche, se lei ne «permutazioni», e concluse che la probabilita di ogni somma di tre dadi coincidenza di due eventi e dovuta al caso 0 ad altro. Questo ramo nacque non dipende dal numero di coinbina- zioni rna dal numero di permutazioni dei numeri dati dai tre dadi. Con al matematico Pascal. Siccome la solu- que- zione 'di questo problema da gia sto calcolo, il numero di permutazione e27 per 10 ell, ed e25 per 9 e 12; un'idea chiara dellaprecisione di que- ed e per questa ragione che 10 e 11 sta scienza cerchiamo di esporlo. vengono pill spesso di 9 e 12.

Quando facciamo il calcolo per tutti i casi, troviamo che il totale per ognuno dei due giocatori è 108. Dunque, eventi casuali seguono così precisamente la legge di probabilità che la differenza di 2 diviene evidente nel

Nel XVII secolo in Francia si faceva un gioco. un gioco chiamato «Jeu de dix»: due giocatori gettavano a turno tre dadi e se il totale dei punti era inferiore o eguale a 10 . Rappresentiamo i punti con le lettere A, B e

C. Le tre permutazioni nel caso di due punti si- a dieci, vinceva uno, se era pari di dieci punti sono delle forme (AAB), (ABA) e (BAA) e vinceva l'altro. Il Cavaliere di Mere, le sei forme nel caso di tre differenti punti saranno (ABC), (ACB), (BCA), (BAC), (CAB) e (CBA).

22 - Opinioni Bahá'í: Inverno 1981

Nozioni elementari e primi principi del calcolo della probabilità: praticamente il risultato ottenuto non

calcolo della probabilità: sarà 10 ma un numero fra 8 e 12.

La

differenza della probabilità scientifica

Supponiamo di avere cento palline (10) viene chiamata: fluttuazione assoluta

della stessa materia, tutte simili di forma, si scrive

$F = 10-12$

$10-8 F =$

za e peso, tutte della stesso colore, per

± 2 . E

esempio bianco, ma una sola di colore .1 fluttuazione

assoluta

differente, mettiamo rosso. Poniamo 1 rapporto - probabilità

di

1 Ita Scient! lca

tutte queste palline in un piccolo contenitore e la fluttuazione relativa e si scrive

- nitore non trasparente e mescoliamole 2

$f = \pm 10 = 0/2$.

bene, poi con un apparecchio che ne

possa estrarre una alla volta, facciamo un esperimento Se facciamo il nostro

estrarre una pallina. Si dice che la probabilità

scientifici-

probabilità che venga estratta la pallina

ca sarà $10.000 \times 10^{-4} = 100$, ma il risultato sarà fra 85 e 115, colla
rossa e $p = 100$.
fluttua-

Se ripetiamo cinquanta volte questo esperimento, la probabilità scientifica dell'estrazione del colore rosso e
zione assoluta = + 15 e la
fluttuazio-

esperimento, la probabilità scientifica dell'estrazione del colore rosso e
ne relativa eguale a $\pm 0/15$.
Se facciamo il nostro
esperimento

1 1 centomila volte, il risultato sarà fra
 $50 \times 100 - 2$

900 a 1100, la fluttuazione assoluta
Cio vuole dire che non si è sicuri di + 100 e fluttuazione relativa +
OIO.

averne almeno una rossa. MAGGIORE E IL NUMERO DE-
Se facciamo 200 volte l'estrazione, GLI ESPERIMENTI, PIU VICINO
La probabilità di avere una pallina ros- SARA IL RISULTATO A QUELLO
sa e $200 \times 10^{-4} = 2$; ciò vuol dire DELLA PROBABILITÀ SCIENTIFI-
CA. Questa è la legge dei grandi nume- n.
che avremo almeno una volta una pal-
lina rossa.

Si intende che dopo ogni esperimento la pallina estratta sarà rimessa nel
contenitore e mescolata con le altre.
Si scrive $p = \frac{n}{N}$. Se si gioca con 52
carte, $N = 52$ e $n = 4$ per ogni figura
e ogni numero da 1 a 10.

Nell'esempio precedente la probabilità scientifica è $p = \frac{4}{52}$.
Se ripetiamo l'esperimento mille volte, la probabilità dell'estrazione della
pallina rossa è $1000 \times 10^{-4} = 10$, ma
differenti possibilità di accadere: Se un

Profezie con valore scientifico - 23
evento può accadere in differenti di battere successivamente due caratte-
maniere aventi probabilità scientifi- ri inferiori. Con questa ipotesi
semplici indipendenti l'una dall'altra, caratterice i 33 caratteri superiori
saranno equivalenti a 66 caratteri
inferiori,

Profezie con valore scientifico - 23

evento può accadere in differenti di battere successivamente due caratte-
maniere aventi probabilità scientifi- ri inferiori. Con questa ipotesi
semplici indipendenti l'una dall'altra, caratterice i 33 caratteri superiori
saranno equivalenti a 66 caratteri
inferiori,

sto evento accada e uguale alla somma delle probabilita scientifiche delle differenti possibilita. Dato che questa legge sembra evidente intuitivamente, noi l'accettiamo.

una battitura e $p = \frac{1}{33}$

(poiche 33

inferiori, 66 superiori e una inter-

2. -Consideriamo ora un evento che sia il risultato della combinazione odella successione di differenti eventi aventi probabilita scientifiche indipendenti l'uno dall'altro;

Supponiamo che un padre veda che suI foglio posto nella sua macchina da scrivere sia scritta la frase «Cara

Ma-

che indipendenti l'uno dall'altro; scfitto

ria». Egli si domanda: «Chi ha

la probabilita scientifica perche questa frase»? Sua figlia, che si chiama

le evento considerato accada e scim-

Maria, dice che e possibile che la

eguale al prodotto degli eventi, che con la loro combinazione 0 la lora successione formano l'evento considerato.

mia che gioca nella camera abbia casualmente scritto questa frase. E chiaro che la probabilita di oni battuta e

$\frac{1}{33}$ e in questa frase ci sono due lettere maiuscole, sette minuscole e un intervallo, per un totale eguale a 12 caratteri. La probabilita che questa frase sia casualmente battuta da una scimmia che non conosce le lettere e

$$p = \left(\frac{1}{33}\right)^{12} =$$

=

Prendiamo per esempio una macchina da scrivere italiana, di costruzione classica, cioe senza lettere straniere.

1.000.000.000.000.000.000.000.000 che una mente sana non accetta.

Una tale macchina puo avere solo 33 tasti; ogni tasto porta due caratteri probabi-

La scienza del calcolo della

(lettera, numero 0 segno), uno inferiore lita. si e molto sviluppata ed e

stata ap- plicata a tutte le scienze. La

re che si batte con una battuta, uno superiore con due battute (di cui una per

prima ap- plicazione alla scienza fu fatta da

Ja- mes Clerc Maxwell per studiare le

fissare la battitura della superiore).

pro-

Noi supponiamo, per semplicita, che la prieta dei gas. Considerando un gas

probabilità di battere casualmente un
2 E evidente che le probabilità delle differenti
carattere superiore sia eguale a quella battiture sono indipendenti l'una
dall'altra.

24 - Opinioni BaM'i: Inverno 1981

come formato da innumerevoli mole- Il secondo decreto fu emesso da
Da-
cole in agitazione permanente, egli ha rio nel 519 a.C. dopo che, su
richiesta
ottenuto le leggi fisiche del gas date da- degli Ebrei, fu ricercato e
trovato nel
gli esperimenti, come la legge di Boyle-

palazzo reale di Ecbatana il decreto
Mariotte, ecc. Oggi il calcolo della pro- emesso da Ciro. La costruzione.
del II

bilità e la legge dei grandi numeri so- Tempio fu ripresa, e terminò nel
515

no entrati in tutte le scienze, biologia, (Esdra, VI).
biometria, agricoltura, sociologia ed II terzo decreto fu dato da
Artaserse

economia. re di Persia (464-425) a Esdra
sacerdo-

Tutte le istituzioni basate su eventi te, nel settimo anno del suo regno
(457

casuali o accidentali (lotterie, assicura- a.C., Esdra, VII, 7). Egli ordinò
a

zioni, case da gioco, ecc.) sono basate Esdra di ritornare a Gerusalemme
con

sul calcolo della probabilità. gli Ebrei che 10 desideravano, per
sor-

Applicandolo alla profezia di Daniele- vegliare che le leggi di Dio fossero
se-

le, arriviamo fino alla religione. gite con attenzione (VII, 12-24).

Resta dunque da provare che la II quarto decreto fu emesso anche
da

. coincidenza della data della crocifissio- Artaserse nell'anno 444 a.C. su
richie-

ne di Gesù Cristo colla data dedotta sta di Neemia, e permise di
ritornare a

della profezia di Daniele non è dovuta Gerusalemme per riparare le mura
al caso. danneggiate.

Dunque quattro date nella storia
erano favorevoli perché «un Unto,
Santo dei santi sia ucciso». E secondo
la profezia di Daniele queste date so-

no:

1. - anno 536-490 = 46 a.C. relativo
al decreto di Ciro,
Secondo il libro di Esdra, quattro
decreti furono emessi da tre re di Per-
relativo
sia per la ricostruzione di Gerusalem-
me.
relativo

2. - anno 519-490 = 29 a.C.

al decreto di Dario,

3. - anno 490-457 = 33 d.C .

Il primo decreto fu emesso dal re Ci-
Esdra,
ro nel 536 a.C., dopo la conquista di
Babilonia. Con questo decreto un
relativo
grande numero di Ebrei, sotto la guida
Neemia. ~.

al decreto di Artaserse per

4. - anno 490-444 = 46 d.C.

al decreto di Artaserse per

I
di Zarubabel, tornarono a Gerusalem-
me. Comincio la ricostruzione del
di Da-
Tempio.
del re-

La profezia del capitolo nove

niele fu fatta nel «primo anno

Poi, su richiesta dei Samaritani, sot-
a.C.

gno di Dario» (VI) cioe nel 522

to il regno del successore di Ciro (Cam-
tem-

Siamo ora nel 1981 e la durata del

bise II, 529-521) la costruzione fu so-
Quindi

po finora $1981 + 522 = 2503$.

spesa nel 520 a.C. (Esdra, I, 1, IV,).
della

la probabilita che la coincidenza

Profezie con valore scientifico - 25

data della crocifissione di Gesu Cristo,
che e avvenuta nell'anno 33 d.C., con
crocifissione

denza della profezia di Daniele
coll'evento storico della

la data di 490 anni dopo il decreto
e

di Gesu Cristo sia dovuta al c~so

emesso da Artaserse per Esdra sia

$1 \quad 1 \quad (\quad 1 \quad)$

$4 \quad P,XP, = 626 \times 980 = 626 \times 980 \quad =$

dovuta al caso, e $P = -2-5-0-3-$ Circa

$= \quad 1 \quad$ inferiore a $_ \quad 1$

$= -1$

-. C"10 vuo I eIre

d' ch e se Circa

. $61152 \quad 60.000$

seicento casi di pretendenti Messia uc-

Cioe su piu di sessantamila casi di

pre-
cisi si erano verificati, quello di Gesu tendenti Messia uccisi, con
distruzione
poteva essere attribuito al caso. della Citta e del Tempio, una sola
puC>
Ma la profezia di Daniele dice che coincidere colla profezia di Daniele
ed
dopo questo evento «un popolo col essere dovuta al caso. Nessuna
mente
suo duce che verra distruggera la Citta sana puC> credere che questa
coinciden-
e il Santuario». Questa parte della pro- za sia dovuta al caso naturale,
rna piut-
fezia contiene in se due eventi: la di- tosto essa e una prova oggettiva e
struzione della Citta e quella del San- scientifica innegabile dell'
esistenza di
tuario e tutti e due sono avvenuti tra- una Potenza Onnisciente Rivelatrice
e
mite l'esercito romano nel 70 d.C. Nel di uno spirito ricettivo, che ha
cioe ac-
calcolo della probabilita che un preten- quistato la capacita di ricevere
la rive-
dente Messia sia ucciso abbiamo sup- lazione divina.
posto che questa probabilita sia la stes-
sa in tutti i tempi. Questa supposizione
e valida anche oggi, poiche sempre un
pretendente Messia puC> essere ucciso
dal popolo senza intervento delle auto-
rita. Ma il calcolo per la distruzione del
Tempio non e cosi semplice. Il Tempio
fu costruito dal re Salomone nel 960
a.C., e fu distrutto per la prima volta
da Nabucodonosor nel 587 a.C., per la
seconda volta dal Romano Tito nel 70
d.C. per la terza volta esso fu occupato
dai Musulmani nel 635 d.C.; in totale
riguardanti
tre volte in $960 + 635 = 1595$ anni,
cioe circa 1600. Se prolunghiamo il cal-
colo fino ad oggi, abbiamo tre distru-
vissuto
zioni in $960 + 1980 = 2940$ anni. cento anni prima della cattivita
di Da-
La probabilita della distruzione del- niele e a tre altri giovani giudei
annun-
ciandolo a Ezechia, re di Giudea nel
la Citta del Tempio e $P2 = 2:40 = 712$ a.C., con queste parole:

Appendice

A. - Alcune informazioni

Daniele stesso.

10 - Isaia, il grande profeta

cento anni prima della cattivita

niele e a tre altri giovani giudei

ciandolo a Ezechia, re di Giudea nel

la Citta del Tempio e $P2 = 2:40 = 712$ a.C., con queste parole:

«Ascolta
= 9~0 . La probabilita che la coinci- Ie parole del Signore degli
Eserciti!
Verra un tempo, in cui tutto quanto e
26 - Opinioni Baha'i: Inverno 1981

nel tuo palazzo e cio che i tuoi padri narrazioni delle visioni
profetiche di Daniele.
hanno accumulato fino ad oggi sara
trasportato a Babilonia, niente rimar-
ra, dice il Signore. Anzi i tuoi figli,
Daniele si pre- 2 0 - In alcuni capitoli
quelli che tu avrai generato, verranno
dicendo: <do senta in prima persona,
presi e saranno fatti eunuchi per la reg- Daniele ... », mentre in altri
capitoli egli parla in terza persona, come
gia del re di Babilonia» (XXXIX, 5-6).
se il nar- rat ore non fosse egli stesso
II «Secondo libro del re», che contie-
rna un'altra persona. Nel primo capitolo,
ne eventi storici riguardanti gli Ebrei
che non puo essere narrato che da
dal 1895 a.C. fino alla deportazione fi-
Daniele stes- so, egli si presenta in terza
nale a Babilonia, riporta testualmente
persona; questo cambiamento di persona e
questa profezia di Isaia (XX, 16-18).
do- puo creare problemi.

vuto al suo modo di scrivere, e non
2 0 - Ezechiele, il profeta che era in
cattivita a Babilonia nell'anno 594
a.C., ha avuto una visione delle Parole
date nelle 3 0 - Secondo Ie notizie
di Dio nella quale per tre volte com-
il libro di grandi edizioni della Bibbia,
paiono i nomi di «Noe», «Daniele» e
originale, era Daniele, nella sua stesura
«Giobbe», ed e ripetuto che essi hanno
stato scritto in due lingue.
10 stesso grado di distinzione e di favo- Dal versetto 4 del capitolo
II fino al-
re divino. (Ezechie/e, XX, 1-14).
stato scritto Ia fine del capitolo VII era
Considerando che gli altri profeti
in lingua aramaica e il resto del
libro,
d'Israele sono conosciuti solo secondo
cioe il capitolo I, i primi tre
versetti del
Ie lora opere, questa visione del pro fe- capitolo II e tutti gli ultimi

cinque capi-
 ta Ezechiele, che pone Daniele al livel-
 stati scritti
 10 del profeta Noe, e per Daniele una
 in lingua ebraica. La ragione eben
 chiara.
 distinzione speciale.
 Considerando che la lingua ebraica
 era la lingua della classe colta degli
 ebrei, mentre la lingua aramaica era
 una lingua semitica parlata da tutto il
 popolo semitico, ebreo e non ebreo, in
 Palestina e fuori di essa fino in Meso-
 potamia e in Babilonia, anche alla cor-
 te del re (fino al predominio della lin-
 gua persiana), il cambiamento della
 lingua nel libro di Daniele è spiegabile.

B. - Alcune informazioni concernenti
 suo li-
 il libro di Daniele. bro con le narrazioni della
 cattività e
 della castrazione subita da lui e da tre
 10 - I primi sei capitoli sono le narra-
 zioni degli eventi accaduti a Daniele e a
 cominciano
 tre suoi amici e dei prodigi apparsi,
 che i
 mentre gli ultimi sei capitoli sono le
 pubblico, anche
 Profezie con valore scientifico - 27

non ebreo, e adotta quindi la lingua
 Daniele
 aramaica fino alla fine del capitolo
 cate-
 VII. Dato tuttavia che la visione del ca-
 sono in-
 pitolo VIII è interpretata quale distru-
 storici acca-
 zione dell'impero persiano da parte dei
 nella
 Greci, e Daniele scriveva il suo libro
 cate-
 nel terzo anno del regno di Dario, re di
 abbastan-
 Persia, necessariamente egli ritorna al-

Infatti Daniele, cominciando il
 suoi amici, scrive in ebraico, per
 ni ben chiare. Ma dopo aver
 to il secondo capitolo, osserva
 soggetti interessano il
 40 - Le visioni profetiche di
 sono di due categorie. Alla prima
 goria appartengono quelle che
 terpretabili con gli eventi
 duti prima della pubblicazione
 versione «Settanta»; la seconda
 goria comprende le profezie
 za chiare e con indicazioni

numeriche,

la lingua ebraica, continuandovi fino che rendono inadeguata la loro interpretazione con gli eventi

alla fine del libro, poiché le visioni alle-pretazione con gli eventi accaduti pri-

goriche profetiche non interessano che ma dell'era Cristiana. Queste profezie

gli ebrei colti. Dunque questo cambia-sono oggetto del nostro studio. Esse

mento di lingua mostra che il libro di sono tre: quella dei 2300 giorni del ca-

Daniele è scritto nel tempo della domipitolo VIII, quella delle 70 settimane

in onore dei re persiani ed è a favore del capitolo IX e quella dei 1290 giorni

dell'autenticità del libro. del capitolo XII.

— Profezie con Valore Scientifico (Used by permission of the curator)